



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Oggetto: [ID\_VIP:10712] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del Lgs.n.152/2006 relativa al progetto Interventi di Ottimizzazione del progetto Offshore Ibleo - Campi gas Argo e Cassiopea, pozzi esplorativi Centauro 1 e Gemini 1.  
Proponente: Eni S.p.A.  
Scheda tecnica.

**Oggetto della richiesta di Valutazione preliminare**

In riferimento al progetto di cui all'oggetto, con nota PCA-EM Prot. n. 1566/23 del 07/12/2023, acquisita al prot. 201906/MASE dell'11/12/2023, la Società Eni S.p.A. ha chiesto l'espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo e relativi allegati, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017, recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104".

L'area del progetto "Offshore Ibleo Campi Gas Argo e Cassiopea, Pozzi esplorativi Centauro 1 e Gemini 1", è localizzata in Sicilia, al largo della costa compresa tra Licata e Gela, ad una distanza, per quanto riguarda i pozzi, di 25 - 30 km in direzione Sud da Licata, e di 40 - 50 km in direzione Sud Ovest da Gela. La pipeline offshore risulta invece distante, nel punto più vicino, 9 km da Licata in direzione Sud, e 5 km in direzione Est da Gela. La modifica temporanea proposta risulta ubicata nel tratto di mare antistante il Sito Multisocietario Eni di Gela, all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN di Gela e Priolo), ad una distanza massima dalla linea di costa di circa 700 metri.

Il progetto autorizzato prevede l'installazione di una linea da 14" sull'esistente struttura "Trave Tubo". Quest'ultima, trattandosi di una struttura realizzata negli anni '70, per poter essere riutilizzata, necessita di una serie di interventi, tra cui messa in sicurezza e ripristino dei pali e pulvini, ad oggi in corso. Le attività di ripristino si sono rivelate più articolate e complesse di quanto previsto in fase di progettazione, comportando, di fatto, un allungamento delle tempistiche di realizzazione dell'intero Progetto. È stata quindi ipotizzata una diversa soluzione, che consentirà di realizzare un by pass temporaneo (18 mesi dall'avviamento), al fine di poter garantire la produzione di gas entro il 2024, come da cronoprogramma.

La soluzione temporanea non interferirà con nessuna delle attività di monitoraggio, né con quanto previsto dalle prescrizioni ottemperate né in corso di valutazione.

Tale intervento rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 7.1 denominata "Coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, sulla terraferma e in mare, per un quantitativo estratto superiore a 500 tonnellate al giorno per il petrolio

e a 500.000 m<sup>3</sup> al giorno per il gas naturale.” e non rientra nella tipologia progettuale di cui all’articolo 6, comma 7, lettera d) del D. Lgs.152/2006.

### **Analisi e valutazioni**

In base agli elementi informativi forniti dalla Società, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, con particolare riguardo alla componente ambientale.

Nella Lista di controllo il proponente ha dettagliato le caratteristiche del progetto, indicando le modalità realizzative degli interventi, includendo anche la descrizione delle possibili misure di mitigazione.

La presente valutazione preliminare riguarda la proposta di modifica temporanea di progetto, per cui è prevista la realizzazione dei seguenti elementi:

- una linea da 14” lunga circa 700 m, installata sulle strutture di supporto già esistenti (pontile RAGE);
- un sistema di controllo opportunamente protetto su pontile industriale esistente RAGE;
- un collegamento aereo di circa 20 metri tra il pontile e il punto di arrivo della pipeline offshore sulla struttura denominata “Trave Tubo” (punto di arrivo già previsto da progetto), poggiante su n.2 pali infissi sul fondale;
- un collegamento di circa 10 metri tra pontile e area trappola nella spiaggia prospiciente la raffineria di Gela.

In fase di installazione si prevede lo stoccaggio del materiale necessario al corretto svolgimento delle attività direttamente all’interno dell’area cantiere già autorizzata nel procedimento VIA del progetto Cassiopea.

Per quanto riguarda i mezzi navali che verranno utilizzati ai fini dell’installazione della modifica progettuale proposta, risultano essere gli stessi approvati nell’ambito del progetto Cassiopea e attualmente in uso.

Non si prevede la movimentazione di terreni o sedimenti, in quanto l’installazione della tubazione, così come la sua dismissione prevede utilizzo di supporti esistenti o collegamento aereo, poggiante lato mare su n.2 pali infissi. La modifica proposta interagirà con il fondale marino solo durante l’attività di infissione dei due pali, su un’area già valutata e considerata nell’ambito della valutazione di impatto ambientale del progetto Cassiopea, e già caratterizzata da un punto di vista ambientale (così come richiesto dalla prescrizione A.10 - Decreto di Compatibilità Ambientale n. 149 del 27/05/2014). Per tali motivazioni la modifica progettuale proposta non comporta variazione dell’analisi vincolistica sviluppata con riferimento al progetto approvato, che già prevede infissione di n.4 pali come sistema di fissaggio del modulo SSIV.

L’area di mare interessata dalle attività della modifica temporanea di Progetto è priva di zone soggette a vincoli di tutela paesaggistica, storica, culturale (Allegato 1 dell’ex D.P.R. 18 Aprile 1994 n. 526) e non rientra in Aree Archeologiche Marine (ex L. 1089/39 e s.m.i.). Per quanto riguarda il tratto costiero risulta presente il vincolo Paesaggistico relativo alle aree costiere - art. 142 lett. a, D.lgs. 42/2004. Il Progetto originale ha avuto parere favorevole di compatibilità paesaggistica, resosi necessario a suo tempo per le opere rientranti nel vincolo costiero (nota prot. N. 948 del 16.02.2018 dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta).

Per quanto riguarda la modifica temporanea proposta, il proponente sostiene che il grado di perturbazione paesaggistica risulta inesistente, in quanto le opere sfrutteranno le strutture antropiche

già presenti lungo il pontile in maniera momentanea, mentre tutte le attività all'interno del tratto costiero risultano già approvate per il Progetto Cassiopea. A tal proposito si specifica che sarà cura del proponente verificare la necessità dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica.

Inoltre, occorre specificare che la modifica progettuale temporanea ricade nel tratto di mare compreso all'interno del "Sito di Interesse nazionale (SIN) di Gela e Priolo", identificato ai sensi del D.M. 10/01/2000 e che rientra nel processo di caratterizzazione ambientale e successiva bonifica, ai sensi della normativa vigente. In particolare, il progetto proposto insisterà su di un'area già esaminata nell'ambito della valutazione di impatto ambientale del Progetto Cassiopea. Si evidenzia infatti come il tratto costiero in cui si prevede l'area trappola risulta essere oggetto di caratterizzazione ambientale per la matrice suoli, così come richiesto da ARPA, i cui risultati non hanno evidenziato criticità ambientali. Per tali motivazioni la modifica progettuale temporanea proposta non comporta variazione dell'analisi delle principali matrici ambientali acque di mare e sedimenti, sviluppata con riferimento al Progetto approvato, e non interesserà aree oggetto di bonifica.

In aggiunta, lungo la linea di costa risulta presente il Vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923. La modifica progettuale temporanea è localizzata nel tratto di mare antistante l'area industriale di Gela fino alla linea di costa e sfrutterà le strutture già esistenti senza nessuna possibilità di interazione con il suolo. Si evidenzia inoltre che per quanto riguarda la zona costiera, su cui insiste il vincolo idrogeologico, interessata dal Progetto approvato e dalla modifica temporanea, è stato ottenuto apposito nulla osta idrogeologico (prot. n. 77567) in data 2019 e successivo rinnovo in data 2021. Per i motivi sopra esposti la modifica temporanea proposta non comporta variazioni dell'analisi eseguita.

Con riferimento alle principali matrici ambientali e alle possibili interferenze conseguenti la realizzazione del progetto di dismissione in oggetto e come descritto nel documento ENI 000505\_DV\_EX\_TCN\_ENI\_ENT\_0083 "Concessione Di Coltivazione Idrocarburi G.C1.AG - Interventi di Ottimizzazione del progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea. Lista di controllo per la valutazione preliminare per la realizzazione di modifica temporanea della linea di collegamento in zona pontile RAGE" si evince quanto segue.

Relativamente all'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, tale modifica prevede lo stoccaggio e la movimentazione dei materiali necessari alla realizzazione della condotta; non si tratta di materiali nocivi né per la salute umana, né per l'ambiente. In fase di esercizio, per un periodo temporaneo e limitato, la condotta verrà utilizzata per il trasporto di Gas Naturale in sostituzione del tratto di tubazione già previsto da progetto, la cui ubicazione finale è in adiacenza con la modifica proposta.

Per quanto riguarda la componente atmosfera, le emissioni (comprese quelle relative ai gas climalteranti) sono generate dagli stessi mezzi utilizzati per l'installazione e per la messa in opera, e pertanto, non si prevede l'utilizzo di mezzi inquinanti differenti o di lavorazioni nocive per l'ambiente e l'atmosfera.

Dal punto di vista della generazione di rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche, le attività di infissione dei due pali a supporto del collegamento tra il pontile e la struttura "Trave Tubo" risulteranno di entità contenuta e di minima durata.

Per quanto concerne la produzione di rifiuti e la Società rappresenta che questi saranno stoccati e smaltiti in base alla normativa vigente, e assimilabili a rifiuti di cantiere edile già valutati all'interno del procedimento VIA Cassiopea.

Al fine di gestire e controllare eventuali incidenti che si dovessero verificare e che comporterebbero il rischio di rilasci e sversamenti di sostanze pericolose a mare, la Società specifica come tutte le possibili situazioni emergenziali sono già state analizzate nel corso del progetto originario, e pertanto tutte le soluzioni finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con aree sensibili sono state già individuate e previste nel Progetto originario.

In conclusione, le lavorazioni previste dalla modifica, non comportano variazioni significative rispetto a quanto già approvato, in termini di: aree temporaneamente impegnate, tipologia di attività/lavorazioni, risorse utilizzate, rifiuti ed emissioni/scarichi.

### **Conclusioni**

L'art. 6 comma 9-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che il proponente abbia facoltà di presentare una richiesta di valutazione preliminare *“nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9.”*

Stante quanto sopra considerato, visti gli elementi informativi forniti dalla Società, comprensivi di un sistema di monitoraggio ambientale e di piani di emergenza, già approvati in precedenza, si potrebbe ritenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi relativamente agli interventi di realizzazione della modifica temporanea in questione.

Si propone, quindi, un provvedimento che escluda il progetto proposto da ulteriori procedure di valutazione ambientale, secondo le disposizioni di cui all'art. 19 o all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Il Responsabile del procedimento  
Arch. Maria Ciuffreda

